

proprio amore e chi si sente deluso è quello che ci parla. Non abbiamo affrontato alcuna questione di colpa in questo tema, ma l'abbiamo interpretato come una resistenza: il concetto di amore non corrisposto. Usiamo questa idea di resistenza nel pezzo.

Nella parte 1 troviamo il testo nella sezione EAM, ma non può essere interpretato o compreso - esso parla indistinto. L'euphonium fa diversi tentativi di esplorare i gesti della melodia, di sintonizzarsi, ma senza raggiungere la melodia stessa. Nemmeno riesce a "parlare" puramente, con l'uso, tra le altre cose di tecniche come il flatterzung. Come articolare l'amore quando non è ricambiato o il suo obiettivo non viene raggiunto?

Nella parte 2, la dolcezza e la bellezza dell'infatuazione hanno luogo. I seducenti suoni degli overtones EAM seguiranno il solista come i bei pensieri seguono l'infatuazione e l'amore.

Nella parte 3, è la disperazione, la rabbia, la delusione, l'ira che emerge prima che il brano arrivi al suo apice e si rassegni tornando, sommerso, al tema della melodia popolare, che porta ancora con sé il sentimento e malinconia fino ad oggi. Il pezzo termina qui e, attraversando la resistenza, arriva ad un finale che non è né redenzione né speranza. Ha cercato qualcosa che rimane invariato. L'intera storia del pezzo ha avuto la volontà di esplorare costantemente il resistenza ed è finalmente arrivato a qualcosa. Una soluzione all'amore non corrisposto?

Questa storia è importante per il pezzo? Sì e no. Per noi creatori, è stato importante ancorare il pezzo a qualcosa, e questo ha portato energia e resistenza nel lavoro e nel materiale musicale.

È importante per l'ascoltatore? Questa diventa una scelta che l'ascoltatore fa. Il pezzo non racconta la storia di un amore non corrisposto, ma lavora sugli stessi aspetti che avrebbero potuto rappresentare la redenzione per gli infelici, quindi una specie di "per aspera ad astra." Il pezzo può essere benissimo apprezzato sia senza che con qualsiasi tentativo di reinventare la storia, tuttavia non possiamo negarne la sua esistenza.

*Buon ascolto!*

Ludvig Elblaus and Rune Rebne

La masterclass  
è aperta a studenti interni  
ed esterni al conservatorio  
e prevede l'assegnazione di crediti,  
a seconda della frequenza oraria  
e nei termini previsti  
dal regolamento scolastico.



Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"  
Via Francesco Savini, snc - 67100 L'Aquila  
centralino: 0862 22122  
eventi@consaq.it

Direttore:  
Prof. Claudio Di Massimantonio



Scopri su Google Maps  
dove si trova  
il Conservatorio Casella



www.consaq.it



Conservatorio Casella L'Aquila



ConservatorioAQ



Consaqofficial



ConsAQ News



Sostieni l'attività del Conservatorio di Musica  
"Alfredo Casella" dell'Aquila indicando il codice  
fiscale 80007670666 nell'apposito riquadro  
"Finanziamento della ricerca scientifica e della  
Università" della dichiarazione dei redditi.

CONSERVATORIO  
STATALE di MUSICA  
ALFREDO CASELLA - L'AQUILA

S.E. SHIRES Co.

## MASTERCLASS EUPHONIUM

BENTE  
ILLEVOLD



30 SETTEMBRE  
E 1 OTTOBRE 2024

Auditorium Shigeru-Ban del Conservatorio

LUNEDÌ  
30 SETTEMBRE  
9:30-12:30  
e 14-19

MARTEDÌ  
1 OTTOBRE  
9-12 e 13:30-15:30  
CONCERTO 18.00

Docente referente: Prof.ssa Marina Boselli

# BENTE ILLEVOLD

La prof.ssa Bente Illevold (1983-) è originaria di Rendalen, nell'Østerdalen (Norvegia).

È un'artista internazionale di euphonium della SE Shires Company ed è stata la prima scelta della compagnia come prima artista di euphonium donna ed europea.

Bente suona con l'eufonio Shires Q41 e le imboccature di Doug Elliott. Il suo album di debutto "Klangen fra de dype skoger" è stato pubblicato nel 2020 e per questo è stata nominata «Instrumentalisten des Jahres» in OPUS KLASSIK, la più grande rivista di musica classica tedesca.

Il suo secondo album "Alene" è uscito nell'autunno del 2021 e con quello ha dimostrato di essere una vera virtuosa dell'eufonio.

Nel 2021 Bente ha vinto il famoso Forberg and Aulies legat, piazzandosi tra i migliori musicisti norvegesi.

Nuova Musica Norvegese per Euphonium,  
con un tocco personale  
"Repertorio e note di sala"  
a cura dell'artista  
**Bente Illevold**

## Arv (2021) – Bente Illevold

"Questo è il mio primo lavoro per l'euphonium, scritto nell'aprile 2021. È ispirato alla mia educazione nel Villaggio di Rendalen e la natura che circonda la mia casa d'infanzia. Questa natura selvaggia e incontaminata è incredibilmente bella! La musica folk di Rendale e dell'Østerdalen che la circonda è in gran parte composta in chiavi minori. Questa è stata la prima musica che ho sentito "dal vivo" quando ero una bambina.

Ho preso ispirazione da questo linguaggio tonale mentre scrivevo "Heritage". Questa composizione non è pre-pianificata ed elaborata, mi sono anzi sforzata di creare questa musica intuitivamente, per catturare un momento della mia vita. Le varie sezioni e le loro relative fratture simboleggiano l'immaginazione errante di un bambino, caratterizzata da digressioni costanti.

## Perforarium, 1st movement (2010) Bjarne Volle

Questo è il primo lavoro che ho commissionato come giovane artista. È stato emozionante esplorare da sola la questione dell'interpretazione e delle scelte musicali, è riconosco che questo è stato decisivo per il mio sviluppo artistico nel lungo termine.

La definizione di "perforazione" è che qualcosa è trafitto, ma cosa significa questo nella musica? Non ho mai ricevuto una buona risposta da Bjarne Volle su questo, ma ho scelto di interpretarlo come segue:

La musica è composta chiaramente nella sua struttura, ma questa viene principalmente alla luce attraverso piccoli suggerimenti e sequenze riconoscibili. Queste si sviluppano come nella prassi "classica" dell'elaborazione musicale messa in atto dal compositore - ma ci resta ancora qualcosa che rimane da scoprire solo nella nostra immaginazione - attraverso la natura del "perforarium".

## Two Insects (1999) – Torstein Aagaard-Nilsen

Probabilmente il pezzo per euphonium più noto a livello globale scritto da un compositore norvegese. Quando ho iniziato a studiare musica era molto popolare e l'ho incluso nel recital finale del mio diploma di Master nel 2016. I due movimenti intitolati: "Dance of the Dragonfly" e "Moth In Love" sono un chiaro esempio di musica programmatica, e rappresentano uno dei primi pezzi che hanno davvero iniziato a sfidare l'euphonium, includendo virtuosismi quali ampi intervalli e rapidi cambi di registro.

## Fram! For people who dig their own holes (2022) – Bente Illevold (3:00)

"Fram" significa "avanti" in norvegese.

Come essere umano penso di essere molto interessata allo sviluppo. Progresso, direzione, necessità interiore: qualsiasi nome tu voglia dargli. E così è per me anche nella musica.

Sono un po' stanca di incontrare i cosiddetti "nuove lavori" per l'euphonium, perché non c'è nulla di nuovo in di loro! È come se fossero stati scritti prima ...

Questo mi ha fatto meravigliare, non c'è nient'altro che possiamo fare?

Ho scritto questo pezzo in poco più di mezz'ora appena prima di Natale nel 2022, e lo definirei una satira - una critica diretta a coloro che non scavano i propri buchi, ma che scavano solo in quei buchi che esistono già, e può quindi possono essere facilmente svuotati dei loro tesori. In questo pezzo ho semplicemente provato a prendere i passaggi e le tecniche più ovvi che conosco sull'euphonium e a riunirli insieme. Mescolandoli alla mia enfasi musicale "pop" ho cercato di utilizzarli per sfidare ciò che gli esteti definiscono bello. Può essere "bello" sull'euphonium quello che pensiamo sia realmente brutto? Se viene eseguito con passione?

## DSDHT for Euphonium and pre-recorded EAM (2015/2016) – Rune Rebne/Ludvig Elblaus (durata 22:00)

Commissionato da Bente Illevold con il sostegno del Fondo Norvegese dei Compositori.

Tutto il materiale in questo pezzo è in un modo o nell'altro derivato da un vecchio canto popolare chiamato "Il più grande dolore."

Per cosa abbiamo usato questa folksong?

Abbiamo concepito tutto il materiale che il solista suona dal materiale tonale nella melodia popolare.

Attraverso varie analisi, filtraggio e riorganizzazione della canzone, abbiamo creato più materiale tonale di quello che era originariamente nella melodia. Abbiamo anche, in vari modi, esteso e ampliato alcuni dei gesti all'interno della canzone popolare. Ad esempio, per la sesta minore di apertura dalla versione della canzone che abbiamo scelto, abbiamo trovato altri modi di eseguirla senza saltare semplicemente dalla nota di partenza a quella finale. Il suono elettronico preregistrato che segue il solista è tratto anch'esso dalla canzone tradizionale. Nella prima parte, è il suono della voce che legge il testo che è stato processato. Nella seconda parte, le note che suona il solista sono il punto di partenza da cui emergono tutti i suoni di apertura che vengono creati elettronicamente.

Anche la drammaturgia del pezzo è prelevata dal testo della canzone popolare. La melodia non cambia, ma il testo varia ad ogni strofa. Regalare il cuore - cioè "Dare il proprio amore a uno che non si può ottenere" - è il dramma di questo testo. Colui che ha provato a dichiarare il